

## Attualità

actuality

# L'azienda che vorrei



Come stanno cambiando il mondo e i modelli di business è stato il tema centrale affrontato nel corso dell'Assemblea Annuale di Assomac svoltasi in maggio di quest'anno a Vigevano, dove ha sede l'associazione italiana che riunisce i produttori nazionali di macchine per il settore dell'area pelle.

“Assomac è percepita come un'associazione vivace – afferma Gabriella Marchioni Bocca, Presidente di Assomac. Ogni giorno lavoriamo cercando di confrontarci il più possibile con gli associati, dando vita, così, a progetti e azioni che possano essere di reale e concreto supporto alle imprese. Rientra nelle nostre attività quotidiane l'impegno a supportare efficacemente i cambiamenti e le sfide che un mondo in continua evoluzione pone di fronte. Sul fronte nazionale non siamo in grado di prevedere cosa potrà fare il nuovo Governo.



Gabriella Marchioni Bocca

Certo senza entrare nel merito politico, auspichiamo che siano preservate le istanze del sistema imprenditoriale, che questo Paese possa continuare a essere un Paese industriale e leader nelle esportazioni, che le aziende possano essere supportate nella ricerca e nell'innovazione dei processi e dei prodotti, tenendo alto il valore del made in Italy nel mondo”.

Il dibattito, dal titolo “L'azienda che vorrei”, ha coinvolto il professor Raffaele Secchi della LIUC Business School e si è concentrato su come si possano sviluppare modelli organizzativi efficienti e gestire al meglio i processi produttivi in un contesto internazionale in profondo mutamento.

I modelli competitivi stanno cambiando con una velocità impressionante e stanno influenzando le strategie aziendali e le scelte operative degli imprenditori. Il mercato richiede sempre più personalizzazione, flessibilità, riduzione dei costi, imponendo un ripensamento dei processi aziendali. Occorre che le imprese si aprano sempre di più alla possibilità di introdurre modelli e logiche di organizzazione della produzione in ottica lean e considerare le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Non meno importante, infine, è il tema della formazione e del capitale umano, che rientra tra i punti cardine di Assomac.

L'Assemblea Annuale segna

Assomac outlines a route to remain competitive in a fast-changing world

## The company I wish to have

How the world and business models are changing has been the main topic discussed during the Assomac Annual Meeting held in May this year in Vigevano, where the Italian association - which brings together the national manufacturers of leather sector machines - is based.

“Assomac is perceived as a lively association - claims Gabriella Marchioni Bocca, President of Assomac. “Every day, we work trying to face our members as much as possible, thus creating projects and actions that can truly support the businesses.

Our daily activities include a commitment to effectively support the changes and challenges of an ever-changing world. At national level, we cannot predict what the new government will do.

Hopefully – without entering in politics debate - the demands of the entrepreneurial system are preserved, our country keeps being an industrial reality and a leader in exports, companies are supported in research and process and product innovation, upholding the high value of Made in Italy in the world.”

The debate, called “The company I wish to have”, involved Professor Raffaele Secchi of LIUC Business School and focused on how efficient organizational models can be developed and production processes best managed in a profoundly changing international context.

Competitive models are changing at an impressive rate and are influencing corporate strategies and entrepreneurial choices. The market increasingly demands customisation, flexibility, cost reduction, forcing a rethinking of business processes. Companies need to increasingly accept the possibility of introducing a logic based on lean production models, and to consider the opportunities offered by digitization. Last but not least, the issue of human resource training, which is one of Assomac's key points.

The Annual Assembly is also an occasion to take stock of what has been achieved in the last year, while offering insights

**Assomac traccia un percorso per rimanere competitivi in un mondo che cambia sempre più velocemente**

on the future projects of the Association.  
 “Last year has been complex under many points of view - continues Gabriella Marchioni Bocca. “It has been a year of considerable instability worldwide, but also of successes and satisfactions regarding Assomac. Our sector closed the year positively, with an average growth of 10%. And yet, we feel some sort of slowdown, after a five-year period of growing data. It could be a physiological decline, in light of the high growth rates recorded in recent years, or, more generally, a reaction to the situation of international uncertainty, in relation to the protectionist policies threatened or implemented by some countries. And such protectionist policies could seriously affect Italy, which is one of the main exporting countries in the world. The same is for us, as we export almost 75% of our productions.”  
 One of the routes identified by the Association to remain competitive internationally is represented by sustainability and energy efficiency of machines and production processes; in this sense, the Progetto Targa Verde comes into play, i.e. a tool by which the ability of associated companies to be innovative and attentive both to productive and environmental needs is certified. Already 30 companies have joined the project and further will be expected to join by the end of the year.  
 “Technological innovations within the Industry 4.0 framework - continues Gabriella Marchioni Bocca - are in fact a structural bridge necessary for changing the development model in a sustainable perspective, whose key words are: process automation, robotics, and smart machines able to communicate between them (MachineToMachine) and easily interfacing with control systems.”  
 The Association’s promotional activities around the world are also significant, thanks also to the precious collaboration of the Ministry of Economic Development and ICE-Agenzia. Important results were achieved and the foundations laid for the implementation of new projects in Egypt, Pakistan, Cuba, Vietnam, Colombia, Bosnia and Herzegovina, Iran, and Russia.



anche l’occasione per fare un bilancio di quanto realizzato nell’ultimo anno e, al tempo stesso, vuole offrire spunti di riflessione sui progetti futuri dell’Associazione.  
 “Quest’ultimo anno è stato complesso sotto molti punti di vista – continua Gabriella Marchioni Bocca. È stato un anno di considerevoli instabilità a livello mondiale ma anche di successi e di soddisfazioni per quanto riguarda Assomac. Il nostro settore ha chiuso l’anno in positivo, con una crescita media del 10%. Eppure, avvertiamo la sensazione di un certo rallentamento, dopo un quinquennio di dati in crescita. Potrebbe trattarsi di un calo fisiologico, alla luce degli alti tassi di crescita registrati negli ultimi anni, oppure, più in generale, di una reazione alla situazione di incertezza a livello internazionale, in relazione alle politiche protezionistiche minacciate o messe in atto da alcuni Paesi. Politiche protezionistiche che potrebbero portare a gravi ripercussioni sull’Italia che è tra i principali Paesi esportatori al mondo. Gravi ripercussioni anche per noi che esportiamo quasi il 75% delle nostre produzioni”.  
 Una delle strade individuate dall’Associazione, per rimanere competitivi a livello internazionale, è rappresentata dalla sostenibilità ed efficienza energetica delle macchine e dei processi produttivi: in questo senso s’inserisce il Progetto Targa Verde, uno strumento per certificare la capacità delle aziende associate di essere innovative e attente alle esigenze non solo produttive ma anche ambientali. Sono già 30 le aziende che hanno

## Attualità

actuality



aderito al progetto e l’aspettativa è che continuino a crescere ulteriormente entro la fine dell’anno.  
 “Le innovazioni tecnologiche nel quadro di Industria 4.0 -prosegue Gabriella Marchioni Bocca– sono di fatto un ponte strutturale necessario al cambiamento del modello di sviluppo in ottica sostenibile, le cui parole chiave sono: automazione di processo, robotica e macchine intelligenti capaci di comunicare tra loro (MachineToMachine) e di interfacciarsi con semplicità a sistemi di supervisione”.  
 Rilevante è poi l’attività di promozione da parte dell’Associazione in giro per il mondo, grazie anche alla preziosa collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico e di ICE-Agenzia. Sono stati raggiunti risultati importanti e poste le basi per la realizzazione di nuovi progetti in Egitto, Pakistan, Cuba, Vietnam, Colombia, Bosnia ed Erzegovina, Iran e Russia.